

**SETTORE 4 - GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO U.O. 4.3. SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

AUTORIZZAZIONE N. **2 DEL 12/01/2022**

**OGGETTO:** *PRATICA SUAP N.181/2021. SOCIETA' LIRA SRL.  
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.*

Imposta di bollo assolta con marca da bollo n. 0120156462569

<b>Sintesi non tecnica:</b> Con questa autorizzazione potrà svolgere le attività richieste entro i limiti previsti dalla normativa e secondo le indicazioni e prescrizioni che troverà indicate direttamente nelle disposizioni di legge o in questo stesso atto. L'autorizzazione riguarda soltanto i procedimenti attivati.
---

**OGGETTO:** Pratica Suap n. 181/2021 - Atto Unico SUAP rilasciato a seguito della domanda unica depositata in data 19/03/2021 prot. n. 11475 e delle successive integrazioni depositate in atti al fascicolo digitale, riguardanti l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e il trattamento finalizzato all'estrazione e all'arricchimento del loro contenuto di metalli preziosi, esercitata presso lo stabilimento situato a Scandicci in Via Benozzo Gozzoli n.41, per i seguenti titoli abilitativi:

- autocertificazione di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006,

- istanza di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006,

**CONTENUTO** Autorizzazione Unica Ambientale formata da n 3 pagine + Decreto n. **21833** del **14/12/2021** emesso dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Autorizzazioni Ambientali formato da 7 pagine + l'Allegato Tecnico formato da 6 pagine + l'Elenco EER formato da 7 pagine + Allegato n, 3 Planimetria formata da 1 pagine.

Il presente atto unitamente ai suoi elaborati costituisce rimozione agli ostacoli giuridici per l'esercizio delle attività per le quali è stata fatta esplicita richiesta e che sono descritte nell'oggetto del presente atto. L'autorizzazione non si riferisce agli eventuali ulteriori procedimenti necessari per l'avvio di tutta o parte dell'attività.

<b>DESTINATARI</b>	<b>LIRA S.R.L.</b> (partita IVA <b>06006900481</b> ) come generalizzata agli atti del presente procedimento.
<b>IMMOBILI</b>	Sede legale a Firenze, Via San Francesco de Paola n. 10.
<b>ATTIVITÀ</b>	di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e il trattamento finalizzato all'estrazione e all'arricchimento del loro contenuto di metalli preziosi .
<b>PARERI/ATTI</b>	<b>Decreto n. 21833</b> rilasciato in data <b>14/12/2021</b> da Regione Toscana "Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni ambientali" comprensivo dei suoi tre Allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto.
<b>MOTIVAZIONE</b>	<p><b>(DIRITTO)</b> I riferimenti normativi alla base della presente decisione sono indicati negli atti allegati quale parte integrante e sostanziale. Inoltre si riportano le seguenti disposizioni normative, i cui riferimenti si intendono fatti anche alle successive modificazioni ed integrazioni: <u>riferimenti normativi speciali</u>: D.lgs 152/2006, L. 447/95; ; <u>riferimenti normativi generali</u>: DPR 447/1998, i provvedimenti del sindaco n. 394/2020 e n. 401/2020 con il quale sono state attribuite le singole competenze dirigenziali, D.P.R. 445/2000, l. 241/1990 e D.P.R. 160/2010.</p> <p><b>(FATTO)</b> I riferimenti di fatto alla base della presente decisione si ricavano attraverso la lettura del Decreto n. 21833 rilasciato in data 14/12/2021 dalla Regione Toscana "Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni ambientali" e dei suoi Allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.</p> <p>Si dà atto inoltre che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/90 da parte del sottoscritto nei confronti dei destinatari del presente atto.</p>
<b>PRESCRIZIONI:</b>	<p><b>(PARTICOLARI):</b></p> <p>La presente autorizzazione è soggetta alle particolari prescrizioni indicate nel sopracitato Decreto e nei suoi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e che si devono intendere come integralmente richiamate.</p> <p><b>(GENERALI):</b></p> <p>Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative. L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato.</p> <p>Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.</p>

Si prende atto che dalla documentazione trasmessa e dai pareri/atti degli enti coinvolti non emergono elementi di fatto ostativi al rilascio del presente atto.

**EFFICACIA**

La presente autorizzazione unica ha efficacia dalla data di notifica del presente atto alla Società richiedente ed ha validità 10 anni dalla data del rilascio.

**PRIVACY**

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Dlgs. n.110/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali. Informativa completa è stata fornita in sede di istanza ed è comunque disponibile sul sito internet o all'ufficio. L'interessato può esercitare i diritti previsti dalla normativa ed indicati nell'informativa.

**TUTELA**

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico ovvero al Difensore Civico comunale.

**Istruttore** La pratica è stata seguita da **Simonetta Cirri** in qualità di istruttore e dall'**Arch. Lorenzo Paoli** in qualità di responsabile del procedimento.

**IL DIRIGENTE**

*Arch. Lorenzo Paoli*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Sandro GARRO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 21833 - Data adozione: 14/12/2021**

Oggetto: LIRA Srl. Presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in via Benozzo Gozzoli 41, Scandicci (FI). Approvazione modifiche e aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/12/2021

Numero interno di proposta: 2021AD024866

## IL DIRIGENTE

Richiamata la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la legge regionale n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;

Vista la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;

Richiamata la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”.

Preso atto che:

- la società LIRA srl è stata autorizzata, per l’impianto di via Benozzo Gozzoli 41, Scandicci, con atto dirigenziale della Provincia di Firenze n.1835 del 17.05.2011 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni;
- l’azienda effettua la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e il trattamento finalizzato all’estrazione e all’arricchimento del loro contenuto di metalli preziosi.

Premesso che:

- la società LIRA S.R.L. ha presentato al SUAP del Comune, tramite portale:
  - autocertificazione di rinnovo dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 209 del d.lgs 152/2006, Codice pratica ARAMIS n.48832, (prot. n.84490 del 25.02.2021),
  - istanza di modifica dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del d.lgs 152/2006, in atti Regione Toscana Prot. n. 133672 del 25.03.2021 , Codice pratica ARAMIS n.49293.
- La riunione della Conferenza di Servizi del 3 giugno 2021 si era così conclusa:
  - parere favorevole per la modifica del quadro riassuntivo dell’emissione E1,
  - richiesta di documentazione integrativa relativamente alle altre modifiche.
- La società LIRA S.R.L. ha presentato al SUAP la documentazione integrativa, in atti Regione Toscana prot. n. 0321987 del 09.08.2021.
- La Conferenza di Servizi nella riunione del 27 settembre 2021 (convocata con nota prot. RT n. 0326797 del 12/08/2021, il cui verbale è stato trasmesso con nota Prot.RT n. 0382466 del 01/10/2021) ha deciso:
  - di esprimere parere positivo relativamente all’inserimento di ulteriori tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sottoporre a messa in riserva (R13) con la seguente prescrizione: per

i rifiuti delle famiglie 17xxxx e 19xxxx dovrà essere sempre possibile risalire, in fase di controllo, alla loro origine e alle omologhe che hanno determinato l'opportunità di un passaggio presso l'impianto LIRA. La società sceglierà la modalità di storicizzazione, purché il recupero delle informazioni sia immediato;

- di esprimere parere favorevole per la modifica del quadro riassuntivo dell'emissione E1,
- di esprimere parere negativo alla modifica della prescrizione di cui al punto 8) dell'allegato 1 del decreto n.85 del 09/01/2020.

▸ Il Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ha comunicato alla LIRA Srl (con nota prot. n.0386568 del 05/10/2021) ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi ostativi espressi dalla Conferenza di Servizi del 27 settembre 2021 che non consentono di accogliere la richiesta di modifica della prescrizione di cui al punto 8) dell'allegato 1 al decreto n.85 del 09/01/2020.

▸ La società LIRA S.R.L. ha presentato, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990, in data 11.10.2021, prot. RT n. 0392879, le proprie memorie e osservazioni a supporto dell'istanza di modifica e per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate (le memorie sono state trasmesse dal SUAP del Comune con prot.n. 394903 del 12.10.2021).

▸ La Conferenza di Servizi nella riunione del 28 ottobre 2021 (convocata con nota prot. RT n.0395106 del 12/10/2021, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. RT n. 0425446 del 02/11/2021) ha deciso di esprimere parere positivo, con prescrizioni, relativamente alla proposta presentata dalla LIRA Srl e conseguentemente di ritenere superati i motivi ostativi comunicati con nota prot.RT n.0386568 del 05/10/2021.

Tenuto conto che la società LIRA Srl ha trasmesso in data 25.02.2021 prot. RT n.84490, copia della Polizza fidejussoria n. 2027015906810 rilasciata dalla società Assicuratrice Milanese SpA, con decorrenza 17.05.2021 e scadenza 17.05.2033 (somma garantita di Euro 8.746,47).

Considerato che l'azienda ha compilato e trasmesso con nota prot. 0467913 del 02.12.2021 l'autocertificazione antimafia;

Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il "Settore Autorizzazioni rifiuti" della Regione Toscana, Presidio Area Toscana Centro, piazza della Vittoria 54 Empoli (Fi);

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti Dott. Sandro Garro,

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione organizzativa A. Monti.

## DECRETA

1. Di prendere atto del rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in via Benozzo Gozzoli 41, Scandicci (FI), presentato dalla società LIRA Srl ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
2. Di autorizzare le modifiche, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, e conseguentemente di aggiornare l'autorizzazione unica rinnovata ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
3. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nel progetto presentato dalla società e nei seguenti allegati tecnici parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - Allegato tecnico,
  - Elenco EER,
  - Planimetria.
4. Di precisare, ai sensi dell'art 208 comma 6 del D. Lgs.n.152/06, che il presente atto sostituisce i seguenti visti, pareri, atti/comunicazioni :
  - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.208 del D. Lgs.n.152/06,
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;non sostituisce autorizzazioni di competenza del Comune in materia edilizia e non costituisce variante allo strumento urbanistico.
5. Di dare atto che è stata presentata la documentazione di valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, c. 4 della L. 447/95, nella quale non viene evidenziata la necessità del rilascio del nulla osta ex art. 8 c. 6 della stessa L. 447/95.
6. Di precisare che, in conformità con quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi, l'autorizzazione ha validità a decorrere dalla data di rinnovo (art. 209 d.lgs. 152/2006) per un periodo di dieci anni e scadrà il 17.05.2031.
7. Di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico-sanitario, di prevenzione incendi e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro.
8. Di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto.
9. Di precisare che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
10. Di trasmettere il presente atto al SUAP del comune competente per:
  - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla società LIRA Srl e la comunicazione alla Regione Toscana, Settore Autorizzazione rifiuti, della data di avvenuta consegna;

- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza, al Comune competente, all'Azienda USL , all'ARPAT, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



*Allegati n. 3*

- 1 *Allegato Tecnico*  
*8d06008201fbb0323f29f337fafdb2292be585d8dc6165b6e3523e7533cdb2a2*
- 2 *Elenco EER*  
*02be849a34d1d8131539c37a988f953c1da56992e670ba80d1c6f932aea47122*
- 3 *Planimetria*  
*a8a1492207db331c7135564ad6b51a21eeaed062151c1339bbbdea47834ecc19*

# **CERTIFICAZIONE**

## 1. Elenco rifiuti oggetto si sola attività di messa in riserva (R13)

<b>RIFIUTI</b>			<b>QUANTITÀ</b>	
<b>Operazioni di recupero</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Deposito max istantaneo (t.)</b>	<b>Deposito annuale (t./a)</b>
<b>RIFIUTI LIQUIDI E FANGOSI PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Acido solforico ed acido solforoso	060101*	3 t	10 t/a
	Acido cloridrico	060102*		
	Acido nitrico e acido nitroso	060105*		
	Altri acidi	060106*		
	Idrossidi di ammonio	060203*		
	Idrossidi di sodio e potassio	060204*		
	Altre basi	060205*		
	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	060311*		
	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060313*		
	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti	060315*		
	Rifiuti contenenti arsenico	060403*		
	Rifiuti contenenti mercurio	060404*		
	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	060405*		
	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*		
	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070101*		
	Altri fondi e residui di reazione	070108*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070110*		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070111*		
	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070301*		
	Altri fondi e residui di reazione	070308*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070310*		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070311*		
	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070701*		
	Altri fondi e residui di reazione	070708*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070711*		
	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080119*		
	Residui di pitture o di sverniciatori	080121*		
	Residui di soluzioni per incisione	080316*		
	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	090101*		
	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	090102*		
	soluzioni di sviluppo a base di solventi	090103*		
soluzioni di fissaggio	090104*			
soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	090105*			
rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	090113*			
Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	100707*			
Acidi di decapaggio	110105*			
Acidi non specificati altrimenti	110106*			
Basi di decapaggio	110107*			
Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109*			
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*			

**il limite di 3 t. è da intendersi anche quale quantitativo massimo istantaneo autorizzato per ciascun CER**

**il limite di 10 t/a è da intendersi anche quale quantitativo massimo annuale autorizzato per ciascun CER**

<b>RIFIUTI</b>			<b>QUANTITÀ</b>	
<b>Operazioni di recupero</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Deposito max istantaneo (t.)</b>	<b>Deposito annuale (t./a)</b>
<b>RIFIUTI LIQUIDI E FANGOSI PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110113*	(vedi sopra)	(vedi sopra)
	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*		
	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	120114*		
	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	190105*		
	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	190106*		
	Soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	190807*		
	Acidi	200114*		
	Sostanze alcaline	200115*		
	Prodotti fotochimici	200117*		

RIFIUTI			QUANTITÀ	
Operazioni di recupero	Descrizione rifiuto	Codice CER	Deposito max istantaneo (t.)	Deposito annuale (t./a)
<b>RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Idrossidi di ammonio	060203*	5 t (deposito)  <b>il limite di 5 t. è da intendersi anche quale quantitativo massimo istantaneo autorizzato per ciascun CER</b>	13 t/a  <b>il limite di 13 t/a è da intendersi anche quale quantitativo massimo annuale autorizzato per ciascun CER</b>
	Idrossidi di sodio e potassio	060204*		
	Altre basi	060205*		
	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	060311*		
	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060313*		
	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti	060315*		
	Rifiuti contenenti arsenico	060403*		
	Rifiuti contenenti mercurio	060404*		
	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	060405*		
	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	061302*		
	Altri fondi e residui di reazione	070108*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070110*		
	Altri fondi e residui di reazione	070308*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070310*		
	Altri fondi e residui di reazione	070708*		
	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*		
	Residui di pittura o di sverniciatori	080121*		
	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	080317*		
	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	090106*		
	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi, contenenti sostanze pericolose	101209*		
	Rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	101211*		
	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109*		
	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	110116*		
	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*		
	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	120114*		
	Residui di materiale di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose	120116*		
	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*		
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150202*		
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*		
	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	160709*		
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	170204*			
Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	190105*			
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	190107*			
Carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento fumi	190110*			
Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose	190113*			
Rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	190117*			
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190806*			

<b>RIFIUTI</b>			<b>QUANTITA'</b>	
<b>Operazioni di recupero</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Deposito max istantaneo (t.)</b>	<b>Deposito annuale (t./a)</b>
<b>RIFIUTI LIQUIDI E FANGOSI NON PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Rifiuti non specificati altrimenti	060199	2 t	5 t/a
	Rifiuti non specificati altrimenti	060299		
	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	060314		
	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	060316		
	Rifiuti non specificati altrimenti	060399		
	Rifiuti non specificati altrimenti	060499		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	060503		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 070111*	070112		
	Rifiuti non specificati altrimenti	070199		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 070311*	070312		
	Rifiuti non specificati altrimenti	070399		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 070711*	070712		
	Rifiuti non specificati altrimenti	070799		
	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da 080119*	080120		
	Rifiuti non specificati altrimenti	080199		
	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	080202		
	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	080203		
	Rifiuti non specificati altrimenti	080299		
	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	080307		
	Rifiuti liquidi contenenti inchiostro	080308		
	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	080416		
	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	100705		
	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100707	100708		
	Rifiuti non specificati altrimenti	100799		
	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi	101205		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	101213		
	Rifiuti non specificati altrimenti	101299		
	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 110109	110110		
	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 100111	110112		
	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	110114		
Rifiuti non specificati altrimenti	110199			
Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114*	120115			
			<b>il limite di 2 t. è da intendersi anche quale quantitativo massimo istantaneo autorizzato per ciascun CER</b>	<b>il limite di 5 t/a è da intendersi anche quale quantitativo massimo annuale autorizzato per ciascun CER</b>

RIFIUTI			QUANTITÀ	
Operazioni di recupero	Descrizione rifiuto	Codice CER	Deposito max istantaneo (t.)	Deposito annuale (t./a)
<b>RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Rifiuti non specificati altrimenti	060199	5 t (deposito)  <b>il limite di 5 t. è da intendersi anche quale quantitativo massimo istantaneo autorizzato per ciascun CER</b>	18 t/a  <b>il limite di 18 t/a è da intendersi anche quale quantitativo massimo annuale autorizzato per ciascun CER</b>
	Rifiuti non specificati altrimenti	060299		
	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	060314		
	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	060316		
	Rifiuti non specificati altrimenti	060399		
	Rifiuti non specificati altrimenti	060499		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 070311*	070312		
	Polveri di scarti di rivestimento	080201		
	Rifiuti non specificati altrimenti	080299		
	Rifiuti liquidi contenenti inchiostro	080308		
	Toner per stampa esauriti	080318		
	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	080410		
	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	090107		
	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	090108		
	Rifiuti non specificati altrimenti	090199		
	Scorie della produzione primaria e secondaria	100701		
	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	100702		
	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	100703		
	Altre polveri e particolato	100704		
	Scorie di fusione	101003		
	Rifiuti non specificati altrimenti	101099		
	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	101208		
	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	101210		
	Rifiuti non specificati altrimenti	101299		
	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	110114		
	Rifiuti non specificati altrimenti	110199		
	Limature e trucioli di metalli non ferrosi	120103		
	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	120104		
	Rifiuti di saldatura	120113		
	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114*	120115		
	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	120117		
	Rifiuti non specificati altrimenti	120199		
	Imballaggi di carta e cartone	150101		
	Imballaggi di plastica	150102		
	Imballaggi metallici	150104		
	Imballaggi in materiali misti	150106		
	Imballaggi di vetro	150107		
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203		
	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216		
	Altre batterie e accumulatori	160605		
Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio e platino (tranne 160807)	160801			
Legno	170201			
Vetro	170202			
Plastica	170203			

<b>RIFIUTI</b>			<b>QUANTITÀ</b>	
<b>Operazioni di recupero</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Deposito max istantaneo (t.)</b>	<b>Deposito annuale (t./a)</b>
<b>RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI</b>				
<b>R13</b>	Rame, bronzo, ottone	170401	(vedi sopra)	(vedi sopra)
	Ferro e acciaio	170405		
	Metalli misti	170407		
	Generi leggere diverse da quelle di cui alla voce 190113	190114		
	Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117	190118		
	Rifiuti non specificati altrimenti	190199		
	Carbone attivo	190904		
	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905		
	Rifiuti di ferro e acciaio	191001		
	Rifiuti di metalli non ferrosi	191002		
	Metalli ferrosi	191202		
	Metalli non ferrosi	191203		

**N.B. Tutti i rifiuti oggetto di messa in riserva saranno conferiti ad impianti autorizzati per il recupero (R12 - R4) dove saranno sottoposti a recupero mediante trattamento chimico per l'ottenimento di metalli preziosi (oro, argento, platino, palladio e rodio).**



## 2. Elenco rifiuti da sottoporre a trattamento

Tipologia di rifiuti		Messa in riserva				Trattamento (R12)		
		Attività	Istantaneo		Annuo	Attività	t/g	t/a
			m <sup>3</sup>	t	t/a			
Rifiuti liquidi e fangosi pericolosi (da sottoporre a recupero R12)	060204*	R13	30	3	260	R12	1	260
	060205*							
	060311*							
	110109*							
	110111*							
	110113*							
	110115*							
	110198*							
190807*								
Rifiuti solidi non pericolosi (da sottoporre a recupero R12)	040109	R13	250	3	130	R12	0,5	130
	040199							
	040299							
	110199							
	110299							
	110599							
	120102							
	120104							
	120199							
	191202							
	191203							

Per i CER....99 la descrizione specifica è la seguente:

110198\* Soluzioni cianurose contenenti metalli preziosi

040199 fibbie e accessori in metallo

040299 fibbie e accessori in metallo

110199 fibbie e accessori in metallo

110299 fibbie e accessori in metallo

110599 fibbie e accessori in metallo

120199 fibbie e accessori in metallo

Richiedente : LIRA S.r.l., P.IVA: 06006900481,

Sede legale: via San Francesco di Pola n.10/a n. 28/30, Firenze,

Sede operativa : Via Benozzo Gozzoli, 41, Scandicci (Fi).

Codice pratica (ARAMIS) 49293.

**1) Documentazione progettuale**

Protocollo RT	Documenti
n.84490 del 25.02.2021	Modulo STAR, Autocertificazione art 209, Visura CCIAA, Contratto locazione, ISO 14001, Polizza fideiussoria, Relazione tecnica, Elenco allegati, Tav.1 Stato autorizzato
n. 133672 del 25.03.2021	istanza_variante_208.pdf.p7m Allegato_1_relazione_tecnica.pdf.p7m Allegato_2_AUT_GAS_TOSSICI_002_2020.pdf.p7m Allegato_4_art_58_15_03_2021.pdf.p7m Allegato_3_patenti_abilitazione_gas_tossici.pdf.p7m Assolvimento_bollo.pdf.p7m Diritti_RT.pdf.p7m
n. 0177096 del 21/04/2021	2021_04_21_LIRA_Risposta diffida RT.pdf Quadro riassuntivo dell'emissione E1 corretto ed aggiornato
n. 0321987 del 09.08.2021.	Relazione_tecnica_rev_20_07_21.pdf.p7m Allegato_4_-_circolare_07_02_2013.pdf.p7m LIRA_lettera_trasmissione.pdf.p7m Allegato1_elenco_EER_20_07_21.pdf.p7m TAV1_20_07_21.pdf.p7m Risposta_verbale_CDS_20_07_21.pdf.p7m
n. 0392879 del 11.10.2021 n. 394903 del 12.10.2021.	LIRA_Risposta_art.10bis.pdf

**2) Attività autorizzate – Sintesi**

L'elenco dei rifiuti, delle operazioni e delle quantità autorizzate è descritto nell'allegato Elenco EER.

**Descrizione impianto**

- le attività di messa in riserva e trattamento rifiuti sono effettuate in un fabbricato ubicato a Scandicci in via B. Gozzoli, n. 41 ed identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Scandicci nel foglio n. 4 , particella n. 45, subalterno n. 17 e n. 500,
- il fabbricato è di proprietà della società Lampa S.r.l. e in locazione alla LIRA S.r.l.,
- l'impianto si trova in un'area per la quale il Piano Strutturale del Comune di Scandicci attribuisce una destinazione d'uso produttiva (tessuti produttivi saturi e tessuti produttivi consolidati).

**Descrizione attività**

L'attività produttiva consiste nelle seguenti lavorazioni:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi,
- recupero (R 12) di oro da soluzioni provenienti da bagni galvanici e da accessori in metallo rivestiti di metallo prezioso (trattamento chimico-fisico),

ed è descritta nei seguenti elaborati :

- Relazione\_tecnica\_rev\_20\_07\_21.pdf.p7m
- LIRA\_Risposta\_art.10bis.pdf
- TAV1\_20\_07\_21.pdf.p7m (in atti Regione Toscana prot. n. 0321987 del 09.08.2021).

**Emissioni in atmosfera**

É stato installato un impianto di aspirazione centralizzato a servizio del reattore di riduzione, del reattore di trattamento, della vasca di lavoro e del roto-barile interno, caratterizzato da un elettroventilatore posizionato in prossimità della facciata esterna del laboratorio.

L'emissione in atmosfera (E1) derivante dallo stabilimento è autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**Impatto acustico**

La Valutazione di impatto acustico è stata redatta in data 07/01/2021 e trasmessa agli enti competenti in ottemperanza alla prescrizione di cui al D.D. 85/2020 (in atti Regione Toscana Prot.0015054/2021 "LIRA\_VIAC Gozzoli 41\_DICEMBRE 2020").

**Sezione B**

**Prescrizioni**

**Sezione B1**

**Prescrizioni gestione rifiuti**

1) Le aree ed i contenitori adibiti alla messa in riserva dei rifiuti devono essere contrassegnati con idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato e l'operazione alla quale è sottoposto. La cartellonistica riportante il codice europeo deve essere presente anche nelle aree e sui contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti dall'attività.

2) Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da assicurare la salvaguardia dell'ambiente e idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti.

3) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto; e devono essere mantenuti in buono stato di conservazione,

4) I rifiuti sottoposti all'operazione R13 devono essere successivamente conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 per le operazioni da R1 a R12 (è ammessa la presa in carico con operazione R13 esclusivamente presso impianti che svolgono sul rifiuto anche almeno una delle operazioni da R1 a R12).

5) I rifiuti sottoposti all'operazione R12 devono essere successivamente conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 per le operazioni da R1 a R11, o ad operazione R12 se le lavorazioni eseguite sono differenti da quelle svolte nell'impianto autorizzato con il presente atto e finalizzate alla ulteriore raffinazione e miglioramento delle caratteristiche qualitative del rifiuto per l'ottenimento di materiali che cessano la qualifica di rifiuto.

6) Per i rifiuti delle famiglie 17xxxx e 19xxxx deve essere sempre possibile risalire, in fase di controllo, alla loro origine e alle omologhe che hanno determinato l'opportunità di un passaggio presso l'impianto. La ditta sceglie la modalità di storicizzazione, purché il recupero delle informazioni sia immediato.

7) La società deve provvedere alla regolare tenuta di un registro di gestione con pagine numerate e vidimate dal legale rappresentante della società nel quale devono essere annotate:

- ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione finalizzate a garantirne la corretta impermeabilizzazione;
- eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto o delle apparecchiature utilizzate per l'attività e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio.

8) Relativamente alle operazioni di recupero di oro da soluzioni provenienti da bagni galvanici e da accessori in metallo rivestiti di metallo prezioso:

8.1 le operazioni di manipolazione del cianuro di potassio devono essere eseguite, come previsto dalle vigenti normative, esclusivamente da personale interno all'azienda LIRA S.r.l. in possesso della patente di abilitazione per l'impiego dei gas tossici ai sensi del R.D. 147/27, art.26,

8.2 la data e l'orario di ogni singola consegna di cianuro di potassio deve essere pianificata in accordo con il fornitore con sufficiente anticipo, in modo da garantirne l'utilizzo immediato,

8.3 il cianuro di potassio deve essere utilizzato nel tempo tecnico strettamente necessario alla preparazione della soluzione acquosa di lavoro,

8.4 non è ammessa la preparazione frazionata della soluzione,

8.5 non deve essere svolta alcuna attività di stoccaggio di cianuro di potassio.

8.6 la società LIRA S.r.l. aggiorna le procedure organizzative interne e ne dà comunicazione a Regione, Azienda USL e ARPAT entro 30 giorni dal ricevimento del decreto di autorizzazione.

9) Relativamente al locale dove si svolge l'operazione R12:

9.1. deve essere garantita la saltuarietà della permanenza degli addetti all'interno del locale dove si svolge l'operazione R12, con il rispettato dei tempi di permanenza dichiarati;

9.2. il locale trattamento R12 deve essere dotato di un impianto aeraulico di ricambio dell'aria interna che assicuri anche l'immissione di aria esterna (rif. UNI 10339);

9.3. deve essere predisposto un programma per la manutenzione del sistema di controllo dell'accesso al locale trattamento, nonché dei relativi sistemi di segnalazione;

9.4. nello svolgimento delle operazioni all'interno del locale trattamento gli addetti devono indossare DPI specifici, in relazione ai rischi censiti ed a possibili eventi acuti, a fronte dell'esito della valutazione del rischio chimico;

9.5 devono essere adottate idonee procedure per la gestione di eventi accidentali prevedibili (es. sversamenti, contaminazioni operatori, ...) nell'attività di trattamento,

9.6. deve essere installato e presente un di sistema di segnalazione/allarme delle condizioni di guasto degli impianti di aspirazione/ricambio aria a servizio del locale trattamento.

## Sezione B2

### Prescrizioni emissioni

1) Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006. L'impianto deve essere gestito ed equipaggiato in modo che non vengano superati i valori limite di emissione riportati nel seguente *Quadro riassuntivo delle emissioni*

- QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA -												
LIRA S.r.l. Via B. Gozzoli n. 41 50018 Scandicci (FI)												
Sigla	Origine	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Sezione mq	Velocità m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Impianto di abbattimento	Valori limite di emissione		
							h/g	g/a		Inquinanti	mg/Nm <sup>3</sup>	Periodicità rilevamenti
E1	Attacco basico dei metalli	2.215	0,0314	19,60	Amb	10	24	260	Nessuno	Cl	5	Annuale
										CN	5	Semestrale
										Polveri totali	10	Annuale
										Aerosol alcalini	5	Annuale

Metodi di campionamento: Cianuro DM 25/08/2000; polveri totali UNI EN 13284-1; aerosol alcalini UNI EN 13284-1 filtro PTFE; cloro EPA 26 e EPA 26a  
Metodi di analisi: Cianuro APAT IRSA CNR 4070 MAN 29; polveri totali UNI EN 13284-1; aerosol alcalini NIOSH 7401; cloro EPA 26 e EPA 26a

2) Devono essere rispettati i valori limite di emissioni riportati nel quadro riassuntivo delle emissioni approvato. Deve essere effettuato il controllo analitico con la periodicità prevista nel quadro emissivo.

3) Devono essere adottati i seguenti registri aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento. In conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 deve essere adottato il registro delle analisi. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso.

#### 4) Monitoraggi di competenza del gestore

4a) I prelievi dei campioni al camino devono essere effettuati in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè la durata dei campionamenti deve prevedere tre letture consecutive riferite ad un ora di funzionamento nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati.

4b) La ditta deve comunicare ad ARPAT, via PEC, almeno 15 gg prima del giorno fissato quanto segue: la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento; il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi.

4c) Per i metodi di campionamento e di analisi, si applicano i metodi riportati sul sito web dell'ARPAT.

#### 5) Camini :

5.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza deve essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono.

5.b. I camini delle emissioni per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle vigenti norme UNI di riferimento.

5.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione devono essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione .

#### 6) Anomalie e guasti ( comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006)

6a) Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la società dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia e ARPAT, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana.

- 6b) Il gestore deve comunicare alla Regione e all'ARPAT; la risoluzione dell'anomalia mediante la trasmissione di idonea documentazione. Se il gestore ritiene necessario effettuare un controllo analitico deve comunicarlo ad ARPAT con preavviso di almeno 7 gg lavorativi .
- 6c) Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- 7) I punti di prelievo devono essere resi accessibili permanentemente in sicurezza e le strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "*Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera*" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n 528 del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.
- 8) La postazione di prelievo deve essere realizzata secondo la UNI EN 16249, per i parametri fisici di normalizzazione di deve far riferimento alle vigenti norme UNI EN.
- 9) Alle analisi deve essere allegata un'autocertificazione del laboratorio in cui si riporta che secondo le buone prassi di laboratorio (GPL) sono disponibili presso di esso tutti i documenti che permettono la rintracciabilità dell'accettazione del campione nonché dell'effettuazione delle relative analisi (accettazione, fogli di lavoro ecc.). Analoga certificazione dovrà essere acquisita ogni qualvolta la ditta si avvalga di diverso laboratorio di analisi.
- 10) Deve essere presentata, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, la documentazione aggiornata relativa al sistema di aspirazione e abbattimento.

### **Sezione B3**

#### **Prescrizioni cessazione dell'attività**

- 1) Deve essere presentato alla Regione, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, il piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito, aggiornato.
- 2) Al momento della cessazione definitiva dell'attività deve essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare, alla Regione e al Comune, una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area.